

PREMIO GIORNALISTICO SULLA CIVILTÀ RUPESTRE

La Fondazione San Domenico, nell'ambito della sua attività, promuove lo studio sugli insediamenti rupestri, con particolare riguardo a quelli della Puglia e specificamente a quelli dei Comuni di Fasano e Monopoli, per contribuire alla loro salvaguardia e valorizzazione.

Albo d'Oro

I edizione: 2005

assegnato ex aequo al direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno" **Lino Patruno** e a **Massimiliano Bassetti** del "Corriere dell'Umbria".

II edizione: 2007

Il premio è stato attribuito a **Tonio Attinio** per un reportage sulla "Stampa" di Torino e a **Pietro Di Lazzaro**, autore di un servizio messo in onda nella rubrica "Si viaggiare" del Tg2.

III edizione: 2008

Il premio è stato attribuito ex aequo a **Marco Merola** per un reportage sulla rivista "Oggi"; a **Carlo Nicotera** per il quotidiano "Il Mattino" e a **Margherita Ghinassi**, autrice di un servizio messo in onda nella rubrica "Enciclopedia" del Tg1.

IV edizione: 2009

Assegnato a **Costantino Foschini** per il servizio televisivo mandato in onda su RAI TRE nella rubrica "Levante".

PUBBLICAZIONI

Quando abitavamo in grotta

Atti del I Convegno internazionale sulla Civiltà rupestre

Puglia tra grotte e borghi

Atti del II Convegno internazionale sulla Civiltà rupestre

Dall'habitat rupestre all'organizzazione insediativa del territorio pugliese (secoli X-XV)

Atti del III Convegno internazionale sulla Civiltà rupestre

Art of rupestrian civilization in Fasano During the middles ages

Volume (in lingua inglese) di Marialuisa Semeraro Herrmann e Raffaele Semeraro
Fondazione San Domenico - Schena editore

Per ordinare le nostre pubblicazioni riguardanti "Atti dei Convegni", stampate la cedola scaricandola dal nostro sito www.fondazionesandomenico.com compilate la ed inviatela a:

Fondazione CISAM
Piazza della Libertà, 12 - 06049 Spoleto (PG) - Italy

Per il volume

Art of rupestrian civilization in Fasano During the middles ages

rivolgersi direttamente alla Fondazione San Domenico

Fondazione San Domenico onlus
Masseria San Domenico - C.da Cerasina
72010 Savelletri di Fasano (BR) Italy
Tel. 080 4827993 - Fax 080 4827987
e-mail: info@fondazionesandomenico.com
www.fondazionesandomenico.com



FONDAZIONE
SAN DOMENICO



COMUNE
DI MONOPOLI



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

Cripta dello Spirito Santo



Cripta dello Spirito Santo
Lama don Angelo - Monopoli

La FONDAZIONE SAN DOMENICO -ente no profit- è nata nel 2001, per iniziativa di Marisa Lisi Melpignano, con lo scopo di promuovere lo studio, il recupero e la tutela degli insediamenti rupestri esistenti nel territorio di Fasano e di Monopoli. Si tratta di case-grotta e di chiese-grotta che costituiscono un patrimonio culturale raro e prezioso, che presenta qualche analogia con le chiese rupestri della Cappadocia (Turchia).

Il recupero e la valorizzazione degli insediamenti rupestri si collegano con l'impegno a salvaguardare le caratteristiche peculiari del paesaggio pugliese e, più in generale, dell'ambiente in cui si inseriscono e con il quale formano un assieme unitario.

L'attività della Fondazione, che ha sede presso la Masseria San Domenico, è consistita nella organizzazione di convegni di studio, avvalendosi del suo Comitato scientifico presieduto da Cosimo Damiano Fonseca e composto da eminenti studiosi e specialisti italiani e stranieri. Inoltre la Fondazione ha promosso numerosi eventi come: la presentazione degli Atti dei Convegni presso la sede dell'Enciclopedia Italiana a Roma e presso la sede dell'Istituto italiano di cultura a Londra; l'organizzazione di un premio giornalistico annuale e l'erogazione di borse di studio per favorire la partecipazione di giovani ricercatori alle attività di studio.

La Fondazione elabora anche progetti di salvaguardia e di valorizzazione dei siti rupestri. Attualmente è impegnata nel restauro della CRIPTA DELLO SPIRITO SANTO a Monopoli, che si trova in un grave stato di degrado, col rischio che vadano perduti i preziosi affreschi presenti sulle pareti di questa rara struttura architettonica ipogea.



La cripta dello Spirito Santo è parte integrante della rete di siti rupestri che costellano le campagne comprese tra le città di Monopoli e di Fasano, caratterizzate dalla presenza -qui più che altrove- di "lame". Da questo punto di vista, il comprensorio di Monopoli e Fasano presenta delle peculiarità per le caratteristiche storiche e etnoantropologiche, ed anche omogeneità geomorfologiche e naturalistiche.

La cripta è situata lungo l'attuale strada per Alberobello, a breve distanza dal cimitero di Monopoli. Il corpo centrale dell'invaso, senza tener conto degli ampliamenti laterali, si articola secondo lo schema di una chiesa a colonne, divisa in tre navate e conclusa da altrettante absidi. Si tratta, quindi, di uno straordinario esempio di architettura rupestre, che trova qualche analogia solo con alcune chiese-grotta a colonne della Cappadocia (Turchia), ed è indice della perizia delle maestranze locali, esperte del lavoro delle cave, del resto frequenti nel territorio monopolitano. Il vano centrale misura cm 1200 x cm 650; l'altezza è in media di cm 350. Dalle colonne, fornite tutte di capitello e pulvino, si dipartono degli archi a tutto sesto che scandiscono la lunghezza delle navate. Il soffitto è articolato da pseudovolte a crociera che accrescono la configurazione "a basilica" della cripta.

La cripta, che di recente è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale di Monopoli, versa in uno stato di conservazione non ottimale a causa di diversi fattori di deterioramento. Il progetto di recupero e restauro è il frutto di una felice collaborazione tra il Comune di Monopoli e due enti privati. Il sodalizio che lega i tre enti impegnati nella realizzazione del progetto poggia sulla convinzione che l'habitat rupestre è un elemento di identità culturale di questo territorio e nel tempo stesso una risorsa economica suscettibile di produrre ricadute positive anche sul piano sociale e occupazionale.

Le risorse messe a disposizione dalla Fondazione San Domenico e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia garantiscono la completa copertura finanziaria del progetto e la messa a disposizione delle risorse umane e tecnico-professionali necessarie alla realizzazione di un intervento particolarmente delicato.



La Fondazione San Domenico, in qualità di soggetto attuatore, si sta occupando, anche con la collaborazione dell'IBAM/CNR di Lecce e in stretto collegamento con le competenti Soprintendenze, della realizzazione degli studi e delle analisi necessari alla progettazione tecnica e all'individuazione delle più opportune modalità di intervento.

Il progetto prevede innanzitutto una serie di attività finalizzate alla conservazione della struttura ipogea, inoltre è in corso di svolgimento una verifica dello stato di conservazione degli affreschi al fine di individuare le corrette modalità di recupero. In via generale l'intervento sulla decorazione pittorica prevede la pulitura degli affreschi da muffe, batteri e ciano-batteri, nonché il consolidamento della pellicola pittorica con malte e resine appropriate.

Un successivo intervento per completare il restauro richiederà la messa a punto di uno specifico progetto e il reperimento di ulteriori e adeguate risorse per completare il delicato restauro che riporterà al primitivo splendore la cripta dello Spirito Santo.